ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 77 DEL 11 FEBBRAIO 2021

Pratica n. 34156 del 10/02/2021

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	**Obiettivo Funzione**: B01GEN - Generico

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 58 sito in Comune di Montalto di Castro, assegnato al sig. Catalani Carlo ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia.

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☐ NO ☐

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Avv. Maria Raffaella Bellantone
		Avv. M. R. Bellantone
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE	
ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZO PROPONENTE				*A CURA DEL A.C.B.*			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE

ESTENSORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE	DIRIGENTE DI AREA

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 77	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 11/02/2021

REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 77 DEL 11 FEBBRAIO 2021

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere n. 58 sito in Comune di Montalto di Castro, assegnato al sig. Catalani Carlo ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia.

IL DIRIGENTE DELL'AREA A.I.

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 Dicembre 2020, n. 70, con la quale, è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone, in costanza dell'incarico dirigenziale già ricoperto dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso, formale attribuzione a svolgere l'incarico di Direttore Generale f.f. di ARSIAL, con decorrenza dal 31 Dicembre 2020 e fino alla nomina del nuovo Direttore Generale;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 07 Gennaio 2021, n. 4, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito avv. Pietro Pomàr, notaio in Roma, dell'11 maggio 1952, rep. n. 40955, registrato a Roma il 24 maggio 1952, al n. 17275, Vol. 799 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 8 giugno 1952, al n. 1356 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Carlo Catalani fu Felice, nato ad Allumiere il 28 giugno 1889, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come podere n. 58, sito in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, della superficie di ha 09.79.00, distinto in catasto alla Sez. II con i mappali 26/rb – 41/rb – 34/i – 13/l/o e Sez. III con i mappali 34/i – 35/b – 36/c, confinante a nord-est con strada Vallicella, a sud-est con podere 59, a sud-ovest con podere 50, ad ovest con fosso Margherita. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1952;

VISTA la nota di trascrizione della deliberazione Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, n. 1389/01002, del 21 novembre 1968, registrata a Roma il 28 novembre 1968, al n. 28936 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 10 gennaio 1969, al n. 123 del Registro Formalità, con la quale, a seguito del decesso del sig. Carlo Catalani, avvenuto in data 11 luglio 1967, ha autorizzato il subentro della sig.ra Marianna Melaragni, nata a Piansano il 26 marzo 1903, la quale, fermi restando gli obblighi assunti dal suo dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, ha accettato di succedere nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente il podere n. 58, sito nel Comune di Montalto di Castro, distinto in catasto dello stesso Comune al foglio 26, particelle 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38 per la superficie di ha 09.67.80;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 26 maggio 1970, rep. n. 4176, registrato a Roma il giorno 11 giugno 1970, al n. 9708, vol. 2014 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia il 22 settembre 1970, al n. 3419 del Registro Particolare, l'Ente Maremma – Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, in attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, in deroga all'art. 18 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e in adempimento della deliberazione n. 178/CE/A del 9 marzo 1970, ha concesso, alla sig.ra Marianna Melaragni, nata a (omissis), il riscatto anticipato del prezzo di assegnazione del podere n. 58, sito in Comune di Montalto di Castro , distinto in catasto, all'epoca del rogito, al foglio 26, particelle 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38 per la superficie di ha 09.67.80;

CONSIDERATO che, con nota di trascrizione della deliberazione Ente Maremma - Ente di Sviluppo in Toscana e Lazio, n. 725/0596 del 24 luglio 1971, registrata a Roma il 3 agosto 1971, al n. 45100 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia in data 31 agosto 1971, al n. 3544 del Registro Formalità, è stata rettificata la precedente deliberazione di subentro n. 1389/01002, del 21 novembre 1968, nella quale erano stati riportati in maniera errata i dati anagrafici della subentrante, sig.ra Marianna Melaragni, la quale è nata a Piansano il 26 febbraio 1903. Ad eccezione della rettifica sopra specificata restano ferme tutte le altre clausole, condizioni e patti contenuti nella precedente deliberazione di subentro ;

VISTA la nota di trascrizione dell'atto a rogito dr. Gilberto Colalelli, notaio in Roma, del 24 giugno 1983, rep. n. 71130, registrato a Roma il giorno 11 luglio 1983, al n. 31408, Serie 1A e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 25 luglio 1983, al n. 4192 del Registro Particolare, la sig.ra Marianna Melaragni, sopra generalizzata, ha venduto, alla figlia sig.ra Maria Catalani, nata a (omissis), la quale ha accettato ed acquistato, la metà indivisa del terreno sito in Comune di Montalto di Castro, costituito dal podere n. 58, sopra descritto catastalmente;

PRESO ATTO che, il sig. Valter Rocchini, nato a (omissis),
con istanza del 23 dicembre 2020, protocollo n. 10547, in qualità di delegato della madre sig.ra Maria Catalani, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria degli Uffici della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Carlo Catalani, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Pietro Pomàr, dell'11 maggio 1952, rep. n. 40955, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Montalto di Castro al foglio 26, particelle 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38 per la superficie di ha 09.67.80, costituente il podere n. 58, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione..

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

Allegato "A"

AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
P.L Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni Societarie
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: Carlo Catalani fu Felice, nato ad Allumiere il 28 giugno 1889;
Matricola: n. 132/N;
Contratto: dell'11 maggio 1952, rep. n. 40955;

Podere: n. 58, sito in Comune di Montalto di Castro, località Pescia Romana, di ha 09.67.80;
Dati Catastali: al foglio 26, particelle 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38;
Confini: a nord-est strada Vallicella, a sud-est podere 59, a sud-ovest podere 50, ad ovest fosso Margherita.

Il sig. Valter Rocchini, con istanza del 23 dicembre 2020, protocollo n. 10547, in qualità di delegato della madre sig.ra Maria Catalani, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere n. 58, sito in Comune di Montalto di Castro, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del giorno 3 febbraio 2021, redatta dal tecnico incaricato geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione dalla quale si evince che sul fondo non si rilevano servitù apparenti fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. (All.1)

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 8 febbraio 2021

IL RELATORE
Eurosia Bonci

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Contabilità, Bilancio, Patrimonio, Acquisti

All. 1

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sul Podere 58, assegnato al sig. Catalani Carlo, con atto del notaio Pietro Pomàr dell'11 maggio 1952, rep. n. 40955, distinto nel Comune di Montalto di Castro, al foglio 26, particelle 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 38, per la superficie di ha 09.67.80.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul podere 58 assegnato al sig. Catalani Carlo non si rilevano servitù apparenti fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Il Tecnico Incaricato
Viterbo, li 03.02.2021 geom. Eliseo Francesco Fulgenzi